

D.G. Commercio, turismo e terziario

D.d.g. 14 marzo 2014 - n. 2185

Lombardia concreta - Approvazione del bando per l'accesso al fondo per l'abbattimento interessi per investimenti nella filiera della ricettività in vista di Expo 2015 e dell'avviso agli intermediari finanziari iscritti all'elenco speciale ex art. 107 del d.lgs. n. 385/1993 per l'accesso al fondo plafond a copertura rischi per garanzie rilasciate a favore delle MPMI del settore commercio e turismo (d.g.r. n. X/986 del 29 novembre 2013 e n. X/1431 del 28 febbraio 2014)

IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE COMMERCIO,
TURISMO E TERZIARIO

Viste le leggi regionali:

- 6/2010 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere» ed in particolare gli artt. 136 e 137 nei quali sono indicati gli «Interventi regionali per la qualificazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese commerciali»;
- 15/2007 «Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo», ed in particolare l'art. 10 inerente le misure di incentivazione e sostegno alle imprese;

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni a sostegno la liquidità delle imprese lombarde, nonché gli investimenti delle medesime con particolare attenzione agli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese, privilegiando quelli basati su fondi rotativi, anche a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese interventi di facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde, attraverso lo sviluppo di un sistema lombardo delle garanzie e del credito e la promozione di nuovi modelli di intervento complementari agli attuali strumenti di accesso al credito per medie e grandi imprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato con la d.c.r. 9 luglio 2013 n. X/78 che prevede, tra l'altro, interventi a sostegno delle imprese attraverso incentivi per gli investimenti e la messa a disposizione di strumenti finanziari atti a favorire la domanda ed i consumi interni, l'internazionalizzazione e la promozione delle eccellenze lombarde;

Richiamata la d.c.r. 12 novembre 2013 n. X/187 «Nuove linee per lo sviluppo delle imprese del settore commerciale» che tra i diversi indirizzi hanno indicato lo sviluppo di azioni che favoriscano la competitività delle imprese considerando Expo 2015 come importante opportunità per le ricadute degli investimenti in attività commerciali e facilitino le iniziative per l'accesso al credito, precondizioni essenziali per l'innovazione e la capacità di investimento delle imprese, anche attraverso una più sinergica azione col sistema bancario e con i Consorzi Fidi;

Richiamata la d.g.r. X/986 del 29 novembre 2013, come modificata dalla d.g.r. X/1431 del 28 febbraio 2014, con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'iniziativa Lombardia Concreta e ha contestualmente provveduto alla costituzione dei seguenti Fondi:

- «Fondo per l'abbattimento interessi finalizzato allo sviluppo del sistema dell'accoglienza in vista di Expo 2015»;
- «Fondo Plafond a copertura dei rischi per le garanzie rilasciate a favore delle PMI del settore commercio e turismo per lo sviluppo del sistema dell'accoglienza in vista di Expo 2015»;

Richiamata altresì la d.g.r. X/1431 del 28 febbraio 2014 «Modifica delle deliberazioni, n. X/830 del 25 ottobre 2013, n. X/986 del 29 novembre 2013, n. X/1024 del 5 dicembre 2013 e n. X/1046 del 5 dicembre 2013» con cui è stato modificato il regime d'aiuto del bando in conformità al reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli

articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti «de minimis», modificandone la base giuridica nonché definizioni e requisiti ai fini dell'istruttoria a causa della modifica regolamentare sopravvenuta ed al fine di poter concedere eventuali finanziamenti anche successivamente al 30 giugno 2014;

Dato atto che la richiamata Deliberazione ha previsto una dotazione finanziaria dei Fondi come dettagliata di seguito:

- «Fondo per l'abbattimento interessi finalizzato allo sviluppo del sistema dell'accoglienza in vista di Expo 2015» pari a € 10.000.000 (diecimilioni), di cui € 6.000.000 a favore delle imprese del turismo e € 4.000.000 a favore delle imprese del commercio, che ha trovato copertura interamente a valere sulle giacenze di Fondi attivi presso Finlombarda s.p.a. specificati nella d.g.r.;
- «Fondo Plafond a copertura dei rischi per le garanzie rilasciate a favore delle PMI del settore commercio e turismo per lo sviluppo del sistema dell'accoglienza in vista di Expo 2015» pari ad € 2.400.000 che ha trovato copertura per € 1.400.000,00, sul capitolo di spesa 14.02.203.10158 del Bilancio Regionale 2013 e per € 1.000.000,00 a valere sulle giacenze di un fondo attivo presso Finlombarda s.p.a. specificato nella d.g.r.;

Dato atto che le risorse pari a 1.400.000,00, sul capitolo di spesa 14.02.203.10158 del Bilancio Regionale destinate al «Fondo Plafond a copertura dei rischi per le garanzie rilasciate a favore delle PMI del settore commercio e turismo per lo sviluppo del sistema dell'accoglienza in vista di Expo 2015» sono state trasferite al Fondo con decreto 11.640 del 6 dicembre 2013;

Visto l'allegato A, parte integrante della d.g.r. sopra richiamata, che definisce i criteri per la predisposizione del Bando a valere sul «Fondo per l'abbattimento interessi finalizzato allo sviluppo del settore dell'accoglienza in vista di Expo 2015»;

Visto l'allegato B, parte integrante della d.g.r. sopra richiamata, che definisce i criteri per la predisposizione dell'Avviso relativo al «Fondo Plafond a copertura dei rischi per le garanzie rilasciate a favore delle PMI del settore commercio e turismo per lo sviluppo del sistema dell'accoglienza in vista di Expo 2015»;

Dato atto che con lettera d'incarico prot. O1.2013.10339 del 19 dicembre 2013, il Direttore Generale al Commercio, Turismo e Terziario ha incaricato Finlombarda s.p.a. della gestione del «Fondo per l'abbattimento interessi finalizzato allo sviluppo del sistema dell'accoglienza in Lombardia in vista di Expo», nonché del «Fondo Plafond a copertura dei rischi per le garanzie rilasciate a favore delle PMI del settore commercio e turismo per lo sviluppo del sistema dell'accoglienza in vista di Expo 2015» e che la lettera è stata sottoscritta per accettazione dal Direttore Generale di Finlombarda s.p.a.;

Ritenuto pertanto di dare attuazione alla richiamata d.g.r. X/986 del 29 novembre 2013, tramite l'approvazione:

- del «Bando per l'accesso al fondo per l'abbattimento interessi finalizzato allo sviluppo del sistema dell'accoglienza in vista di Expo 2015»;
- dell'«Avviso agli intermediari finanziari iscritti all'elenco speciale ex art. 107 del d.lgs. n. 385/1993 (Testo Unico Bancario) per l'accesso al Fondo Plafond a copertura dei rischi per le garanzie rilasciate a favore delle PMI del settore commercio e turismo per lo sviluppo del sistema dell'accoglienza in vista di Expo»;

Visti:

- l'Allegato A «Bando per l'accesso al fondo per l'abbattimento interessi finalizzato allo sviluppo del sistema dell'accoglienza in vista di Expo 2015», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- l'Allegato B «Avviso agli intermediari finanziari iscritti all'elenco speciale ex art. 107 del d.lgs. n. 385/1993 (Testo Unico Bancario) per l'accesso al Fondo Plafond a copertura dei rischi per le garanzie rilasciate a favore delle PMI del settore commercio e turismo per lo sviluppo del sistema dell'accoglienza in vista di Expo», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'equivalente di sovvenzione lordo), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

Dato atto che:

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 18 marzo 2014

- le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che informi su eventuali aiuti «de minimis», e su qualunque altro aiuto di importo limitato, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, al fine della verifica del rispetto della soglia per impresa e del cumulo con altri regimi «de minimis», nonché che attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto regolamento (UE);
- gli aiuti non saranno concessi ad imprese che non abbiano ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (CE) 659/1999;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della X Legislatura ed in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. X/3 del 20 Marzo 2013 avente ad oggetto «Costituzione delle direzioni centrali e generali, incarichi e altre disposizioni organizzative - I provvedimento organizzativo - X Legislatura» con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore Generale della Direzione Commercio, Turismo e Terziario a Danilo Piercarlo Maiocchi;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

1. Di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, il «Bando per l'accesso al fondo per l'abbattimento interessi finalizzato allo sviluppo del sistema dell'accoglienza in vista di Expo 2015», di cui all'Allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, l'Avviso agli intermediari finanziari iscritti all'elenco speciale ex art. 107 del d.lgs. n. 385/1993 (testo unico bancario) per l'accesso al Fondo Plafond a copertura dei rischi per le garanzie rilasciate a favore delle PMI del settore commercio e turismo per lo sviluppo del sistema dell'accoglienza in vista di Expo 2015», di cui all'Allegato B che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

3. Di dare atto che il Bando di cui all'Allegato A, l'Avviso di cui all'Allegato B e le relative agevolazioni siano attuate nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'equivalente di sovvenzione lordo), 5 (cumulo) e 6 (controllo).

4. Di dare atto che la dotazione finanziaria complessiva per la realizzazione del Bando di cui all'Allegato A, è pari a € 10.000.000 a valere sul «Fondo per l'abbattimento interessi finalizzato allo sviluppo del sistema dell'accoglienza in Lombardia in vista di Expo 2015», istituito e gestito da Finlombarda s.p.a..

5. Di dare atto che la dotazione finanziaria complessiva a copertura dell'Avviso di cui all'Allegato B, è pari a € 2.400.000,00 a valere sul Fondo Plafond a copertura dei rischi per le garanzie rilasciate a favore delle PMI del settore commercio e turismo per lo sviluppo del sistema dell'accoglienza in vista di Expo 2015, istituito e gestito da Finlombarda s.p.a..

6. Di disporre la pubblicazione del presente decreto e del suo allegato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito www.commercio.regione.lombardia.it.

7. Di attestare che la pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013 avvenuta in occasione dell'approvazione della d.g.r. X/986 del 29 novembre 2013 sarà integrata dal presente provvedimento.

Il direttore generale
Danilo Maiocchi

ALLEGATO A

LOMBARDIA CONCRETA

BANDO PER L'ACCESSO AL FONDO PER L'ABBATTIMENTO INTERESSI FINALIZZATO ALLO SVILUPPO DEL SISTEMA DELL'ACCOGLIENZA IN VISTA DI EXPO 2015

INDICE

1. FINALITÀ
2. DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO, INTENSITÀ E TIPOLOGIA DEL CONTRIBUTO
3. REGIME DI AIUTO
4. SOGGETTI BENEFICIARI
5. PROGETTI FINANZIABILI
6. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
7. ISTRUTTORIA FORMALE E AMMISSIONE AL CONTRIBUTO
8. TEMPI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI
9. DETERMINAZIONE, DECORRENZA, DURATA ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
10. DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI
11. OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE
12. DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE E SANZIONI
13. CONTROLLI E ISPEZIONI
14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
15. INFORMAZIONI E ASSISTENZA TECNICA
16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

APPENDICE 1 - MODULO DI DOMANDA PER L'ACCESSO AGLI INTERVENTI FINANZIARI**1. FINALITÀ**

Regione Lombardia intende sostenere il sistema delle imprese lombarde che operano nel settore dell'accoglienza turistica alberghiera ed extra alberghiera, dei pubblici esercizi (bar e ristoranti) e del commercio alimentare al dettaglio, per la realizzazione di interventi di riqualificazione delle strutture e per progetti di miglioramento qualitativo dei servizi offerti.

Con l'avvicinarsi dell'Esposizione Internazionale del 2015, che attirerà a Milano migliaia di visitatori stranieri ed italiani, Regione Lombardia interviene a favore delle imprese del turismo e del commercio per favorire l'accesso al credito e abbattere i costi degli interessi, con l'obiettivo di favorire la riqualificazione delle strutture del sistema dell'accoglienza, in una logica di promozione integrata dell'attività territoriale e di marketing territoriale.

Il presente bando finanzia lo sviluppo di progettualità che prevedono investimenti strutturali in beni materiali e in nuove tecnologie.

Finlombarda S.p.A., in qualità di soggetto gestore del "Fondo per l'abbattimento interessi finalizzato allo sviluppo del sistema dell'accoglienza in Lombardia in vista di Expo 2015", opera in concorso a Regione Lombardia nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito effettuate dagli Istituti di Credito a favore delle imprese commerciali e turistiche destinatarie del presente bando.

Il contributo è riservato alle micro, piccole e medie imprese operanti nel settore del turismo e alle micro e piccole imprese operanti nel settore del commercio alimentare al dettaglio e dei pubblici esercizi, come meglio specificato al successivo punto 3.

Sono autorizzati ad operare gli istituti di credito di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che aderiranno al Regolamento attuativo del presente bando.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO, INTENSITÀ E TIPOLOGIA DEL CONTRIBUTO

La dotazione finanziaria complessiva del bando è pari a € 10.000.000,00 così ripartiti:

- € 6.000.000,00 per imprese appartenenti al settore del turismo
- € 4.000.000,00 per imprese appartenenti al settore del commercio.

Regione Lombardia concede un contributo per l'abbattimento degli interessi di ammontare pari all'attualizzazione degli stessi, nel limite del "de minimis", in applicazione delle disposizioni previste dal Regolamento CE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», per i finanziamenti concessi ai soggetti privati, anche diversi dai proprietari, per le finalità previste dal presente bando, purché abbiano la disponibilità del bene destinato all'attività turistico-commerciale.

A questo proposito l'impresa in sede di presentazione della domanda di finanziamento dovrà autocertificare i contributi già ottenuti che incidano sul massimale di cui al suddetto regolamento comunitario.

L'agevolazione regionale consiste in un contributo, calcolato da Finlombarda SpA sul finanziamento erogato dall'Istituto di Credito convenzionato con Finlombarda SpA (elenco banche reperibile sul sito www.finlombarda.it) nella misura di 300 basis point, fino all'eventuale abbattimento totale del tasso.

I finanziamenti concessi ed erogati dagli istituti di credito convenzionati, devono essere di durata non inferiore a 24 mesi; il contributo regionale viene calcolato su un periodo massimo di 84 mesi (7 anni), fermo restando che i finanziamenti possono essere di durata anche superiore a tale limite massimo.

Il contributo è calcolato sui finanziamenti concessi per importi compresi da € 30.000,00 a € 300.000,00, fermo restando che i progetti di investimento e i finanziamenti bancari possono anche eccedere tale limite massimo.

Il contributo assegnato alle imprese beneficiarie, sarà erogato da Finlombarda SpA all'istituto di credito finanziatore, in una soluzione unica attualizzata.

Il cumulo è inoltre vietato anche in presenza di agevolazioni di natura fiscale qualora le medesime siano configurabili come aiuto di stato.

La dotazione finanziaria potrà essere aumentata in ragione di eventuali nuove risorse aggiuntive che dovessero rendersi disponibili sul bilancio regionale.

3. REGIME DI AIUTO

Le agevolazioni previste dal Bando saranno concesse in applicazione delle disposizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis).

Le **imprese in difficoltà** non sono più escluse dal campo di applicazione del regolamento e sono quindi autorizzate a ricevere aiuti "de minimis".

Il Regolamento si applica agli aiuti concessi alle imprese anche sotto forma di **impresa unica**. L'art. 2 del Regolamento 1407/2013 definisce «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle richiamate relazioni per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 18 marzo 2014

un'impresa unica.

Gli aiuti «de minimis» concessi a norma del citato regolamento possono essere **cumulati** con gli aiuti concessi a norma di altri regolamenti de minimis solo se l'importo complessivo non supera il **massimale dei 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari**. Se, invece, si tratta di contributi de minimis concessi a norma del Regolamento n. 360/2012, quindi a imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (SIEG), il cumulo è ammesso fino al massimale previsto nel regolamento 360/2012. I contributi de minimis non possono essere cumulati con aiuti di Stato per gli stessi costi ammissibili o per la stessa misura di finanziamento del rischio oltre l'importo di aiuto fissato, per la specifica circostanza, da un regolamento d'esenzione per categoria o da una decisione adottata dalla Commissione. Quando gli aiuti non fanno riferimento a costi specifici sono cumulabili con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione senza ulteriori limiti.

Per quanto concerne il massimale è prevista una soglia più bassa per gli aiuti alle **imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi**, pari a 100.000 euro. Questo massimale non si applica, però, alle imprese che si occupano di trasporto su strada di passeggeri, che vengono assimilate a quelle degli altri settori.

Quando un aiuto è concesso in forme diverse dalla sovvenzione diretta in denaro è necessario riferirsi all'**Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL)**. L'ESL è la base comune in cui le diverse tipologie di incentivazione devono essere convertite ed è calcolata secondo le modalità specificate all'art. 4 del Regolamento 1407/2013.

In caso di **fusioni o acquisizioni**, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti «de minimis» a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale, occorre tener conto di tutti gli aiuti «de minimis» precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti «de minimis» concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di **scissione di un'impresa** in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti «de minimis». Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto «de minimis» è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Le imprese beneficiarie, oltre a dichiarare la non inclusione nella categoria dell'art. 1 del Reg. CE citato, dovranno sottoscrivere **una dichiarazione**, ai sensi del DPR 445/2000, che informi anche su eventuali aiuti "de minimis" e su qualunque altro aiuto di importo limitato, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari (il triennio di riferimento comprende l'esercizio finanziario in questione nonché i due esercizi finanziari precedenti), al fine della **verifica del rispetto della soglia per impresa e del cumulo con altri regimi "de minimis"**, nonché che confermi di non essere tra le imprese che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento(CE) 659/1999.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono usufruire delle agevolazioni previste dal presente Bando esclusivamente:

- le **micro, piccole e medie imprese**, come definite nell'Allegato 1 al Regolamento n. 800/2008 della Commissione Europea del 6 agosto 2008, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale L/214/3 del 09/08/2008, operanti nel settore **turismo** di cui ai seguenti codici ATECO:
 - 55.1 ALBERGHI E STRUTTURE SIMILI
 - 55.10 Alberghi e strutture simili
 - 55.10.0 Alberghi
 - 55.10.00 Alberghi
 - 55.20.1 Villaggi turistici
 - 55.20.10 Villaggi turistici
 - 55.20.51 Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence
 - 55.3 AREE DI CAMPEGGIO E AREE ATTREZZATE PER CAMPER E ROULOTTE
 - 55.30 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
 - 55.30.0 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
 - 55.30.00 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
- le **micro e piccole imprese**, come definite nell'Allegato 1 al Regolamento n. 800/2008 della Commissione Europea del 6 agosto 2008, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale L/ 214/3 del 09/08/2008, operanti nel settore **commercio** di cui ai seguenti codici ATECO:
 - 56.1 RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE MOBILE
 - 56.10 Ristoranti e attività di ristorazione mobile
 - 56.10.1 Ristorazione con somministrazione; ristorazione connessa alle aziende agricole
 - 56.10.11 Ristorazione con somministrazione
 - 56.10.12 Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole
 - 56.10.2 Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
 - 56.10.20 Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
 - 56.10.3 Gelaterie e pasticcerie
 - 56.10.30 Gelaterie e pasticcerie
 - 56.10.5 Ristorazione su treni e navi
 - 56.10.50 Ristorazione su treni e navi
 - 56.2 FORNITURA DI PASTI PREPARATI (CATERING) E ALTRI SERVIZI DI RISTORAZIONE
 - 56.21 Fornitura di pasti preparati (catering per eventi)
 - 56.21.0 Catering per eventi, banqueting
 - 56.21.00 Catering per eventi, banqueting
 - 56.29 Mense e catering continuativo su base contrattuale

- 56.29.1 Mense
- 56.29.10 Mense
- 56.29.2 Catering continuativo su base contrattuale
- 56.29.20 Catering continuativo su base contrattuale
- 56.3 BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA
- 56.30 Bar e altri esercizi simili senza cucina
- 56.30.0 Bar e altri esercizi simili senza cucina
- 56.30.00 Bar e altri esercizi simili senza cucina

- 47.2 COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E
TABACCO IN ESERCIZI SPECIALIZZATI
- 47.21 Commercio al dettaglio di frutta e verdura in esercizi specializzati
- 47.21.0 Commercio al dettaglio di frutta e verdura
- 47.21.01 Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca
- 47.21.02 Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata
- 47.22 Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne in esercizi specializzati
- 47.22.0 Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne
- 47.22.00 Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne
- 47.23 Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi in esercizi specializzati
- 47.23.0 Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi
- 47.23.00 Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi
- 47.24 Commercio al dettaglio di pane, torte, dolci e confetteria in esercizi specializzati
- 47.24.1 Commercio al dettaglio di pane
- 47.24.10 Commercio al dettaglio di pane
- 47.24.2 Commercio al dettaglio di torte, dolci, confetteria
- 47.24.20 Commercio al dettaglio di torte, dolci, confetteria
- 47.25 Commercio al dettaglio di bevande in esercizi specializzati
- 47.25.0 Commercio al dettaglio di bevande
- 47.25.00 Commercio al dettaglio di bevande
- 47.29 Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati
- 47.29.1 Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari
- 47.29.10 Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari
- 47.29.2 Commercio al dettaglio di caffè torrefatto
- 47.29.20 Commercio al dettaglio di caffè torrefatto
- 47.29.3 Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici
- 47.29.30 Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici
- 47.29.9 Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati n.c.a.
- 47.29.90 Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati n.c.a.

I codici ATECO 2007 che verranno considerati sono quelli di attività primaria risultanti dalla visura camerale al momento della presentazione della domanda.

Le imprese beneficiarie al momento della presentazione della domanda, devono rispondere ai seguenti requisiti:

- a) essere iscritte e attive al Registro Imprese della Camera di Commercio lombarda territorialmente competente;
- b) avere sede operativa nel territorio della Lombardia;
- c) svolgere un'attività classificata con i codici ATECO 2007 di cui al presente articolo;
- d) non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art.1 del Reg.(CE) n.1407 del 2013 (deminimis);
- e) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- f) avere assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni;
- g) avere la disponibilità dell'immobile interessato alle opere di intervento mediante proprietà, contratto di affitto, concessione, comodato, ecc.) e/o avere il consenso del proprietario all'esecuzione dell'intervento, e l'impegno da parte dello stesso ad assumere il vincolo di destinazione dell'immobile per la durata prevista dalle disposizioni in vigore;
- h) non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea;

Gli esercizi commerciali e le strutture turistiche che hanno installato apparecchi per il gioco d'azzardo lecito devono assumere l'impegno, attraverso apposita dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000, a rimuovere gli apparecchi, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario, e a non procedere con nuove installazioni per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.

In tutti i casi, la mancanza o il mancato rispetto di uno o più dei citati requisiti, condizioni e prescrizioni è causa di esclusione dell'istanza.

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 18 marzo 2014

Saranno escluse le domande relative a progetti di investimento che abbiano già ricevuto contributi statali e comunitari, anche di natura fiscale, per le stesse spese esposte a valere sul presente bando.

5. PROGETTI FINANZIABILI

Sono ammessi alle agevolazioni di cui al presente bando progetti di investimento che rappresentino un miglioramento rispetto allo stato attuale e che siano in linea con i più elevati standard qualitativi del settore di riferimento.

I progetti di investimento devono essere realizzati dalle imprese beneficiarie sul territorio della Lombardia.

Sono ammesse le seguenti voci di spesa:

- a) Opere edili e impiantistiche, per le quali siano già stati richiesti ed ottenuti gli eventuali pareri e/o nulla osta necessari, funzionali all'ammodernamento e alla ristrutturazione dei locali e delle strutture di servizio e all'ampliamento e ristrutturazione di spazi comuni, pertinenziali e funzionali all'attività;
- b) Arredi funzionali all'attività dell'impresa, ivi comprese palestre, piscine, saune, SPA e zone benessere;
- c) Attrezzature e strumenti tecnologici per il miglioramento delle modalità di gestione delle strutture e dei servizi offerti;
- d) Impianti e tecnologia per l'installazione di reti wifi gratuite a disposizione degli ospiti e clienti;
- e) Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici, per l'acquisto e l'installazione di impianti ad energia rinnovabile, per la parte non coperta da altre agevolazioni;
- f) Mezzi di trasporto a basso impatto emissivo (autoveicoli e biciclette elettriche, autoveicoli ibridi o alimentati a GPL o a metano autoveicoli a benzina di classe minima Euro 5, autoveicoli diesel di classe minima Euro 6). Tali mezzi devono essere strettamente legati alle attività d'impresa (es. trasporto gratuito dei clienti) e pertanto deve trattarsi di veicoli commerciali, immatricolati ad uso commerciale ed intestati all'impresa stessa.
- g) Attrezzature ed impianti per la sicurezza dei locali in cui sono esercitate le attività d'impresa.
- h) Spese di progettazione, direzione lavori e collaudo tecnico, nella misura massima del 5% della somma delle spese di cui ai punti precedenti.
- i) Opere, arredi e attrezzature di cui alle lettere A,B,C finalizzate ad accrescere gli standard qualitativi ulteriori rispetto agli obblighi di legge per il turismo accessibile.

Non sono ammissibili le spese per:

- l'installazione degli apparecchi da gioco d'azzardo lecito ivi comprese eventuali opere murarie che dovessero rendersi necessarie anche a seguito dell'adozione da parte di Regione Lombardia del regolamento accessi di cui all'art. 4 c. 10 della LR 8/2013;
- acquisto di fabbricati e terreni e aree di pertinenza
- atti notarili, registrazioni, imposte e tasse;
- l'esercizio e la gestione corrente di impresa;
- scorte e per il funzionamento in generale;
- oneri accessori;
- acquisto di materiale di consumo in genere;
- restauro di beni mobili già di proprietà;
- acquisto di beni usati;
- lavori in economia;
- leasing.

Non saranno altresì ammesse spese in auto fatturazione.

Si precisa che tutte le spese ammissibili devono essere:

- al netto dell'IVA;
- comprovate da fatture quietanzate, o documentazione fiscalmente equivalente, emesse dal fornitore dei beni/servizi;
- comprovate da documentazione bancaria che attesti il pagamento effettivo delle somme esclusivamente da parte del soggetto beneficiario.

Sono ammesse le fatture emesse e quietanzate entro il periodo massimo di ammissibilità delle spese compreso tra il 29 novembre 2013 (data del provvedimento N. X/986, con il quale la Giunta Regionale ha approvato i criteri per la predisposizione del presente bando) e i 24 mesi successivi alla data di assegnazione del contributo.

6. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande possono essere presentate secondo procedura cd. "a sportello", ovvero in base all'ordine cronologico di presentazione e fino a esaurimento dei fondi disponibili.

In caso di esaurimento delle risorse la Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario emette un comunicato di chiusura del bando, pubblicandolo sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il titolare dell'impresa chiede la concessione di un finanziamento per la realizzazione del progetto di investimento ad un istituto di credito convenzionato che avvia la procedura istruttoria e - in caso di valutazione positiva - può procedere altresì alla richiesta di accesso al presente bando.

La domanda di ammissione al contributo in conto interessi, corredata da marca da bollo per istanze alla Pubblica Amministrazione, a carico del beneficiario, del valore vigente alla data di presentazione della domanda, deve essere compilata in modalità cartacea dall'impresa e dall'Istituto di Credito, per le parti di rispettiva competenza utilizzando esclusivamente lo schema riportato in Appendice n. 1. La domanda deve essere corredata della prevista documentazione.

La predetta domanda a pena di inammissibilità, deve essere inoltrata per il tramite dell'istituto di credito a Finlombarda, attraverso la specifica procedura informatica appositamente dedicata sul sistema telematico messo a disposizione da Regione Lombardia all'indirizzo <https://gefo.servizirl.it> a partire **dalle ore 10.00 di giovedì 10 aprile 2014**.

Ai fini del rispetto dell'ordine cronologico di ricevimento delle sopradette domande, faranno fede la data e l'ora di protocollazione attribuiti dalla procedura informatica al momento dell'inoltro informatico.

Ogni impresa può presentare uno o più progetti di investimento e relativa richiesta di contributo in conto interessi, fermo restando il limite di € 300.000,00, quale tetto massimo agevolabile.

La domanda di partecipazione deve essere presentata dall'impresa all'istituto di credito corredata dai seguenti allegati:

- a) preventivi inerenti la realizzazione del progetto candidato;
- b) fatture emesse con decorrenza massima a partire dal 29 novembre 2013;
- c) copia della carta di identità in corso di validità del legale rappresentante firmatario della domanda;
- d) modulo ordinario di identificazione della clientela (modello antiriciclaggio) ai sensi del D.lgs 231 del 21 novembre 2007, debitamente compilato in ogni sua parte, sottoscritto da parte del legale rappresentante, comprensivo della copia dei documenti di identità in corso di validità, dei titolari effettivi oltre che del rappresentante legale dell'impresa;
- e) dichiarazione dell'impresa per il rilascio del DURC come previsto dall'art. 15 Legge 12/11/2011, n. 183;
- f) documentazione attestante la disponibilità del bene nel caso in cui il progetto comprenda opere edili o impiantistiche;
- g) modulo in formato excel (template) per il calcolo del contributo in conto interessi (compilato da parte dell'istituto di credito).

Le imprese beneficiarie a valere sul presente Bando possono usufruire altresì delle agevolazioni previste con il "Fondo Plafond a copertura dei rischi per garanzie rilasciate a favore delle PMI del settore commercio e turismo", di cui **"Avviso** agli intermediari finanziari iscritti all'elenco speciale ex art. 107 del D.lgs. n. 385/1993 (Testo Unico Bancario, o anche TUB) per l'accesso al "Fondo Plafond a copertura rischi per garanzie rilasciate a favore delle PMI del settore commercio e turismo" ex DGR X/986 del 29 novembre 2013.

7. ISTRUTTORIA FORMALE E AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande viene effettuata da Finlombarda e trasmessa al Responsabile del Procedimento entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione della domanda da parte dell'istituto di credito, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione e in relazione alle disponibilità finanziarie del Fondo.

Nel corso dell'attività istruttoria, qualora riscontrasse informazioni incomplete, Finlombarda può acquisire una sola volta, direttamente ovvero anche tramite l'Istituto di Credito, ogni documento ritenuto necessario, utile od opportuno per il miglior esito dell'istruttoria, assegnando un termine perentorio di 30 (trenta) giorni solari consecutivi, decorrenti dalla data di ricezione della relativa comunicazione.

L'assegnazione di tale termine comporta l'interruzione del termine di conclusione del procedimento.

Il mancato rispetto della tempistica sopra descritta comporta la decadenza della richiesta.

Ove i termini siano stati interrotti per richiesta di integrazioni Finlombarda trasmette al responsabile del procedimento gli esiti dell'istruttoria formale entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione delle integrazioni da parte dell'impresa o dell'istituto di credito.

Il responsabile del procedimento provvede all'emissione del decreto di concessione dei contributi e alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione degli esiti dell'istruttoria formale da parte di Finlombarda.

Entro i 15 giorni successivi alla pubblicazione sul BURL Finlombarda provvede a darne comunicazione all'istituto di credito e al beneficiario.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL.

8. TEMPI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

Il progetto d'investimento, pena la revoca, deve essere stato avviato dopo il 29 novembre 2013, data di approvazione della DGR X/986 e comunque non oltre 180 giorni successivi alla data di assegnazione del contributo.

Il medesimo progetto di investimento, pena la revoca, deve essere ultimato entro i 24 mesi a decorrere dalla data di assegnazione dell'agevolazione da parte di Regione Lombardia.

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 18 marzo 2014

Per data di avvio e di ultimazione del progetto di investimento si intendono rispettivamente la data del primo e dell'ultimo titolo di spesa ammissibile; per l'avvio si considera il titolo di spesa emesso dal fornitore o qualsiasi pagamento effettuato, anche a titolo di anticipo, a decorrere dalla data di pubblicazione della delibera sul BURL, per l'ultimazione si intende la fattura quietanzata, oppure - ove previsto per le opere edili - la dichiarazione di avvio e fine lavori, rilasciata dal direttore dei lavori.

A fronte di motivate esigenze di sviluppo e gestione del progetto può essere autorizzata dalla Regione Lombardia su richiesta del beneficiario, una proroga non superiore a 180 giorni, ai sensi dell'art. 27 della legge regionale 34/78 e successive modifiche, per l'ultimazione del progetto di investimento ammesso al contributo.

La proroga deve essere richiesta a Regione Lombardia e per conoscenza a Finlombarda SpA, entro la data prevista di conclusione del progetto di investimento. Richieste successive a tale data non saranno prese in considerazione e comporteranno la decadenza del contributo.

9. DETERMINAZIONE, DECORRENZA, DURATA ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo è determinato sull'importo del finanziamento ammesso all'agevolazione, quale quota parte degli interessi posti a carico del fondo.

Per la quota del finanziamento ammessa al contributo, lo stesso o è: pari a 300 (trecento) bps, fino all'eventuale abbattimento totale del tasso.

Il contributo può riguardare finanziamenti concessi per importi compresi da € 30.000,00 a € 300.000,00, fermo restando che i progetti di investimento e i finanziamenti bancari possono anche eccedere tale limite massimo.

La determinazione del contributo avviene sulla base di un piano di ammortamento a rate costanti di capitale con periodicità semestrale calcolato al tasso di riferimento europeo, alla data di concessione del finanziamento.

La misura del tasso di riferimento, in conformità con le disposizioni dell'Unione Europea, è resa pubblica sul seguente sito internet:

http://ec.europa.eu/comm/competition/state_aid/legislation/reference_rates.htm.

Qualunque sia la durata dei contratti di finanziamento, il contributo in conto interessi è riconosciuto per una durata massima di 84 (ottantaquattro) mesi, comprensiva dell'eventuale periodo di preammortamento.

Nell'ipotesi in cui la durata dei contratti di finanziamento risulti superiore a quella massima ammissibile, il contributo medesimo viene determinato sulla base di piani di ammortamento sviluppati (rate costanti di capitale con periodicità semestrale) per le durate massime consentite; in tale ipotesi, la parte residua dell'ammortamento non assistita dal contributo resta regolata a tasso contrattuale.

Il contributo decorre dalla data di concessione del finanziamento.

Il contributo è erogato al beneficiario in una soluzione unica, attualizzato al tasso di riferimento europeo vigente alla data di attualizzazione stessa, entro 30 (trenta) giorni dalla assegnazione da parte di Regione Lombardia, per il tramite dell'istituto di credito che provvede al relativo accredito con valuta pari a quella applicata da Finlombarda.

L'erogazione del contributo rimane comunque subordinata all'espletamento delle attività di seguito previste:

- acquisizione da parte del Soggetto Gestore del Documento Unico di Regolarità contributiva (DURC) valido al momento della erogazione;
- verifica da parte del Soggetto Gestore di quanto previsto dall'art. 48 bis del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 e della Circolare 22 del 29 luglio 2008 del Ministero delle Economie e Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importo superiore a € 10.000,00 (diecimila);
- verifica da parte del Soggetto Abilitato circa la regolare esecuzione del piano di rimborso del Finanziamento;
- verifica da parte del Soggetto Abilitato circa eventuali comunicazioni rese, anche a termini di contratto dal Soggetto beneficiario, di cessazioni e variazioni dell'attività, avvio di procedure giudiziali, concorsuali, messa in liquidazione anche volontaria e/o della distrazione del Finanziamento.

Il contributo è erogato sempre che l'istituto di credito:

- abbia riscontrato la regolare esecuzione del piano di rimborso del finanziamento;
- non abbia comunicazioni rese a termini di contratto dal beneficiario circa eventuali cessazioni dell'attività, avvio di procedure giudiziali, concorsuali, messa in liquidazione anche volontaria e/o della distrazione del finanziamento.

In caso contrario, l'istituto di credito è autorizzato ad interrompere l'accredito del contributo e provvedere alla restituzione dello stesso a Finlombarda con valuta pari a quella dell'accredito effettuato da Finlombarda stessa; nel caso l'istituto di credito provveda alla restituzione con valuta corrente, il contributo deve essere restituito per un importo maggiorato degli interessi, calcolati al tasso di riferimento europeo vigente alla medesima valuta di erogazione, per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione e quella di restituzione.

Ove il beneficiario provveda successivamente al pagamento delle rate insolute ovvero le comunicazioni rese dall'impresa non abbiano determinato revoche totali o parziali come previsto al successivo punto 11), Finlombarda procede ad una nuova erogazione

del contributo, come sopra determinato, entro 60 giorni dalla data di comunicazione da parte dell'istituto di credito di avvenuta regolarizzazione della posizione dandone comunicazione al responsabile del procedimento.

10. DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI

La documentazione di spesa deve essere conservata dall'impresa in forma originale e tenuta a disposizione per eventuali attività di controllo.

Nel caso di opere murarie dovrà, altresì essere prodotta - ove prevista - la dichiarazione di un tecnico iscritto all'Albo professionale attestante la natura dei lavori eseguiti, la congruità della spesa sostenuta rispetto ai lavori eseguiti, nonché la conformità di questi ultimi alla normativa in materia di edilizia. La costruzione dei locali deve eseguirsi su terreno di proprietà dell'impresa, ovvero su terreno per il quale l'impresa stessa disponga di un diritto di godimento di durata non inferiore a quella del finanziamento che può essere attestato con un'autocertificazione.

Nel caso di opere murarie con destinazione promiscua, le spese relative a parti comuni (fondamenta, strutture portanti, coperture, ecc.) devono essere proporzionalmente imputati ai locali utilizzati per l'attività turistico/commerciale.

11. OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena decadenza/revoca totale o parziale del contributo a:

- a. compilare tutti i dati previsti dalla modulistica, in mancanza dei quali la domanda non sarà ritenuta accoglibile;
- b. segnalare tempestivamente a Finlombarda per il tramite dell'istituto di credito eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni, localizzazioni, o quant'altro riferito a variazioni inerenti il proprio status e interventi sugli investimenti presentati in domanda avvenuti nel corso del periodo di finanziamento;
- c. impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente bando con altre agevolazioni, ottenute per le medesime spese, nel corso del periodo di finanziamento;
- d. realizzare il progetto nei termini previsti con particolare riferimento a: avvio del programma di spesa non oltre 180 giorni a decorrere dalla data di assegnazione del contributo; ultimare il programma di spesa entro 24 mesi a decorrere alla data di assegnazione del contributo;
- e. consentire ispezioni e controlli da parte di Finlombarda - in qualità di Soggetto Gestore - e di Regione Lombardia e fornire ogni utile dato e/o informazioni richiesti;
- f. conservare per tutta la durata del finanziamento e comunque nei 10 anni successivi all'erogazione del medesimo, i titoli di spesa originali delle spese relative al progetto d'investimento, da esibirsi in caso di controllo e/o di ispezioni;
- g. non alienare o distrarre i beni oggetto dell'agevolazione per un periodo di 5 (cinque) anni oppure prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso all'intervento, come previsto dal Decreto legislativo del 31 marzo 1998 n. 123, art. 9;

Gli esercizi commerciali e le strutture turistiche che detengono a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito sono obbligati altresì a rimuovere, gli apparecchi, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario e a non procedere con nuove installazioni per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.

12. DECADENZA, RINUNCE E SANZIONI

Il contributo concesso in attuazione del presente Bando decade totalmente, con provvedimento dirigenziale motivato, qualora:

- a) il soggetto beneficiario non rispetti le prescrizioni ed i vincoli definiti in sede di concessione, nonché nel caso in cui la realizzazione non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto ed alle dichiarazioni rese;
- b) non vengano rispettati dal soggetto beneficiario gli obblighi e le disposizioni previste dal Bando;
- c) qualora i beni oggetto dell'intervento siano alienati, ceduti o distratti nei cinque anni successivi alla concessione ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso all'intervento (decreto legislativo del 31 marzo 1998 n. 123, art. 9);
- d) qualora il progetto non sia stato realizzato per almeno il 70% del costo dichiarato ed ammesso ad agevolazione;
- e) a seguito di estinzione anticipata o rimodulazione del finanziamento agevolato che comporta una differenza rispetto al contributo originariamente erogato risulti superiore al 50%.

Il contributo concesso in attuazione del presente Bando decade parzialmente e viene quindi proporzionalmente rideterminato, con provvedimento dirigenziale motivato, qualora ricorra una delle seguenti fattispecie:

- a) nel caso in cui il progetto di investimento sia stato realizzato parzialmente, e comunque in misura superiore al 70% (settanta) purché ne siano garantite le caratteristiche e venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal presente bando e agli obiettivi sostanziali del progetto medesimo;
- b) nei casi in cui, a seguito di estinzione anticipata o rimodulazione del finanziamento agevolato, la differenza di calcolo rispetto al contributo originariamente erogato, risulti compresa tra il 20% e il 50%. Per i casi in cui tale differenza rientri entro il 20% non si procederà al ricalcolo confermando il contributo originario.

Nel caso di decadenza, rinuncia e/o riduzione di un contributo già liquidato, salvo casi adeguatamente documentati e valutati da Regione Lombardia, il soggetto beneficiario dovrà restituire l'importo percepito o la quota di contributo oggetto di riduzione, incrementato da un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono darne immediata

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 18 marzo 2014

comunicazione al Responsabile del procedimento amministrativo mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento e firma del legale rappresentante.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento dirigenziale di decadenza e contestuale richiesta di restituzione e/o di rideterminazione del contributo.

13. CONTROLLI E ISPEZIONI

Regione Lombardia può effettuare in qualsiasi momento controlli su base campionaria non inferiore al 10% delle domande ammesse, presso la sede del beneficiario sui programmi e sulle spese oggetto di contributo. Tali controlli, svolti anche mediante l'ausilio di soggetti terzi incaricati, sono finalizzati a verificare:

- il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario;
- la documentazione rendicontata (fatture, contratti, etc...).

A tal fine l'impresa beneficiaria si impegna a tenere a disposizione, per tutta la durata del finanziamento e comunque per 10 anni successivi all'erogazione del medesimo, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai servizi usufruiti e beni oggetto dell'contributo.

14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è il Direttore pro-tempore della Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario, Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

15. INFORMAZIONI E ASSISTENZA TECNICA

Qualsiasi informazione relativa al bando ed agli adempimenti connessi può essere richiesta, a partire dalla pubblicazione di questo provvedimento sul BURL, esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica lombardiaconcreta@finlombarda.it

16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati e le informazioni, acquisiti in esecuzione della presente procedura, verranno trattati, ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003, esclusivamente per le finalità relative allo specifico procedimento, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003, l'interessato può accedere a dati che lo riguardano e chiederne la correzione, l'integrazione e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione o il blocco, inviando motivata richiesta scritta al titolare del procedimento.

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale di Regione Lombardia nella persona del suo Presidente.

Responsabile interno del Trattamento, per Regione Lombardia è il Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario di Regione Lombardia.

Responsabili esterni del Trattamento sono:

- Finlombarda S.p.A. nella persona del suo legale rappresentante;
- LISPA nella persona del suo legale rappresentante.

Spazio per
marca da
bollo

APPENDICE 1 – MODULO DI DOMANDA PER L'ACCESSO AGLI INTERVENTI FINANZIARI

Spett.le
Istituto di credito.....

Spett.le
Finlombarda S.p.A.
Via Taramelli, 12
20124 MILANO

**DOMANDA DI ACCESSO ALL'INTERVENTO FINANZIARIO
"LOMBARDIA CONCRETA"**

"Fondo per l'abbattimento interessi finalizzato allo sviluppo del sistema dell'accoglienza in Lombardia in vista di Expo 2015" di cui alla DGR n. 986/2013

RILASCIATA SOTTO FORMA DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____

C.F.

[illegible]

consapevole delle conseguenze e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria piena responsabilità, nella sua qualità di legale rappresentante abilitato in forza di *(indicare i poteri in forza dei quali il sottoscrittore è abilitato ad impegnare l'impresa - es. verbale Consiglio del ...; procura speciale del ...)*:

ad impegnare l'impresa:

DENOMINAZIONE

Ditta/ragione sociale

SEDE LEGALE

Via e n. civicoc.a.p.comuneprov. (sigla)

NATURA GIURIDICA

CODICE FISCALE.....P.IVA

ISCRIZIONE C.C.I.A.A./REA.....

DATA INIZIO ATTIVITÀ.....

CODICI ATECO 2007(PRIMARIO)

ATTIVITA'.....

UNITÀ LOCALI:

1) Via e n.civico c.a.p. comune prov. (sigla)

2) Via e n. civico c.a.p. comune prov. (sigla)

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 18 marzo 2014

DATI ANAGRAFICI DEL TITOLARE/DEI SOCI:¹

- 1) Cognome e nome.....cod.fiscale.....
luogo e data di nascita.....
residenza (via, n. civico, cap, comune).....
Cognome e nome.....cod.fiscale.....
luogo e data di nascita.....
residenza (via, n. civico, cap, comune).....
- 2) Cognome e nome.....cod.fiscale.....
luogo e data di nascita.....
residenza (via, n. civico, cap, comune).....
- 3) Cognome e nome.....cod.fiscale.....
luogo e data di nascita.....
residenza (via, n. civico, cap, comune).....

ATTESTA

che la situazione occupazionale ed il fatturato sono quelli descritti nei seguenti prospetti:

OCCUPAZIONE AZIENDALE	TITOLARE (O SOCI)	OPERAI E IMPIEGATI	APPRENDISTI	FAMILIARI	TOTALE
Antecedente l'investimento					0
Prevista a seguito dell'investimento					0

FATTURATO ANNUO	IMPORTO TOTALE (EURO)	VOLUME ESPORTATO (EURO)
Antecedente l'investimento		
Prevista a seguito dell'investimento		

ATTESTA ALTRESI'

di aver già ottenuto i seguenti interventi agevolati a valere sul "Fondo per l'abbattimento interessi finalizzato allo sviluppo del sistema dell'accoglienza in Lombardia in vista di Expo 2015",

Data di concessione	Durata mesi	Importo	Forma tecnica	Importo contribuito

CHIEDE

- la concessione di un contributo in conto interessi determinato sull'importo del finanziamento agevolabile concesso per la realizzazione del seguente investimento:

- ☐ (A)- Opere edili e impiantistiche, per le quali siano già stati richiesti ed ottenuti gli eventuali pareri e/o nulla osta necessari, funzionali all'ammodernamento e alla ristrutturazione dei locali e delle strutture di servizio e all'ampliamento e ristrutturazione di spazi comuni, pertinenziali e funzionali all'attività;
- ☐ (B)- Arredi funzionali all'attività dell'impresa, ivi comprese palestre, piscine, saune, SPA e zone benessere;
- ☐ (C)- Attrezzature e strumenti tecnologici per il miglioramento delle modalità di gestione delle strutture e dei servizi offerti;
- ☐ (D)- Impianti e tecnologia per l'installazione di reti wifi gratuite a disposizione degli ospiti e clienti;
- ☐ (E)- Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici, per l'acquisto e l'installazione di impianti ad energia rinnovabile, per la parte non coperta da altre agevolazioni;
- ☐ (F)- Mezzi di trasporto a basso impatto emissivo (autoveicoli e biciclette elettriche, autoveicoli ibridi o alimentati a GPL o a metano autoveicoli a benzina di classe minima Euro 5, autoveicoli diesel di classe minima Euro 6). Tali mezzi devono essere strettamente legati alle attività d'impresa (es. trasporto gratuito dei clienti) e pertanto deve trattarsi di veicoli commerciali, immatricolati ad uso

¹ Per i dati anagrafici di ulteriori soci utilizzare uno o più fogli aggiuntivi debitamente sottoscritti dal dichiarante

commerciale ed intestati all'impresa stessa;

- ☐ (G)- Attrezzature ed impianti per la sicurezza dei locali in cui sono esercitate le attività d'impresa;
- ☐ (H)- Spese di progettazione, direzione lavori e collaudo tecnico, nella misura massima del 5% della somma delle spese di cui ai punti precedenti;
- ☐ (I)- Opere, arredi e attrezzature di cui alle lettere A,B,C finalizzate ad accrescere gli standard qualitativi ulteriori rispetto agli obblighi di legge per il turismo accessibile.

- che l'erogazione venga effettuata in un'unica soluzione in forma attualizzata sul conto corrente con

IBAN n.

[illegible]

aperto presso l'Istituto di credito _____ ;

sede di _____ ;

SI IMPEGNA

- **a mantenere**, a pena di revoca del contributo concesso, la destinazione aziendale dei beni oggetto di investimento per un periodo di 5 (cinque) anni dalla data di concessione ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso all'intervento, come previsto dal Decreto legislativo del 31 marzo 1998 n. 123, art. 9 ed a comunicare immediatamente a Finlombarda, tramite l'Istituto di credito finanziatore, qualsiasi variazione riguardante l'utilizzo dei predetti beni, nonché l'eventuale perdita dei requisiti richiesti per beneficiare del contributo concesso, consentendo, a tal fine, che vengano effettuati i controlli e gli accertamenti che Regione Lombardia e Finlombarda riterranno opportuni;
- **a restituire**, in caso di accertata irregolarità, il contributo indebitamente percepito incrementato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento.

DICHIARA CHE

- ☐ l'impresa è iscritta e attiva al Registro Imprese della Camera di Commercio lombarda territorialmente competente;
- ☐ l'impresa ha sede operativa nel territorio della Lombardia;
- ☐ gli investimenti indicati nella presente domanda sono relativi a strutture ubicate nel territorio lombardo;
- ☐ l'impresa svolge attività classificata con codice ATECO 2007 ammissibile ai sensi del Bando;
- ☐ l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra procedura concorsuale secondo la normativa vigente;
- ☐ l'impresa ha assolto tutti gli obblighi contributivi ed è in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni;
- ☐ l'impresa non si trova in nessuna delle situazioni ostative alla concessione di aiuti di stato;
- ☐ il progetto di investimento proposto rappresenta un miglioramento rispetto allo stato attuale dell'impresa e risulta in linea con i più elevati standard qualitativi del settore di riferimento;
- ☐ l'impresa è proprietario o possiede la disponibilità dell'immobile interessato alle opere di intervento mediante contratto di affitto, concessione, comodato e dichiara di avere il consenso scritto del proprietario all'esecuzione dell'investimento di cui alla presente domanda;
- ☐ l'impresa non ha ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea;
- ☐ l'impresa si impegna a non cumulare i contributi previsti dal presente bando con altri contributi statali e comunitari, anche di natura fiscale, ottenuti a valere sulle medesime spese;
- ☐ l'impresa si impegna a realizzare il progetto nei termini previsti con particolare riferimento all'avvio del programma di spesa entro e non oltre 180 giorni a decorrere dalla data di concessione del contributo ed all'ultimazione del programma di spesa entro 24 mesi a decorrere dalla data di assegnazione del contributo;
- ☐ l'impresa si impegna a conservare per tutta la durata del finanziamento e comunque per 10 anni successivi all'erogazione del medesimo, i titoli di spesa relativi al programma di investimento, da esibirsi in caso di controllo e/o ispezioni;
- ☐ di conoscere ed accettare l'intera normativa che regola la concessione e la gestione dell'intervento agevolativo sull'investimento sopra descritto e di rispettarne le relative disposizioni e limitazioni, di prendere atto delle cause di revoca e cessazione dell'intervento agevolativo impegnandosi, in particolare, a restituire i contributi risultanti non dovuti a seguito di cessazione o revoca dell'intervento agevolativo;
- ☐ di prendere atto che FINLOMBARDA SpA inoltrerà la corrispondenza relativa ai supplementi di istruttoria per l'ammissione all'intervento agevolativo alla Banca concedente il finanziamento;
- ☐ che l'investimento presenta i requisiti di ammissibilità alle agevolazioni essendo compatibile con le condizioni, con le limitazioni e i divieti (ove applicabili) di cui sopra;
- ☐ di impegnarsi a comunicare tempestivamente, all'istituto di credito, ogni evento che possa determinare il venir meno dei presupposti di fatto e di diritto per la concessione dell'agevolazione;
- ☐ ai fini del rispetto del massimale di agevolazione previsto dal regime di aiuti "de minimis" - Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 18 marzo 2014

☐ che l'impresa ha beneficiato delle seguenti agevolazioni nei tre esercizi finanziari antecedenti alla data della presente domanda:

Normativa di riferimento	Data concessione	Importo

☐ che l'impresa non ha beneficiato di altre agevolazioni nei tre esercizi finanziari antecedenti alla data della presente domanda;

☐ in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente, l'impresa non ha ottenuto o, in caso contrario, ha restituito e comunque l'impresa rinuncia ad ottenere sullo stesso investimento altre agevolazioni pubbliche contributive o finanziarie;

☐ che l'investimento è localizzato in Via _____ N. _____
(Comune) _____ (Prov) _____;

☐ che l'investimento è localizzato in Via _____ N. _____
(Comune) _____ (Prov) _____;

☐ che l'investimento è localizzato in Via _____ N. _____
(Comune) _____ (Prov) _____;

☐ che nella seguente tabella vengono indicate le spese oggetto di investimento :

Numero fattura/ preventivo	Data fattura/ preventivo	Denominazione fornitore	Quantita'	Descrizione	Data pagamento	Imponibile

SI IMPEGNA ALTRESÌ

a rimuovere, gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti a qualsiasi titolo, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario pari ad anni _____, e a non procedere con nuove installazione per i successivi

tre anni dall'erogazione del contributo.

Luogo e Data _____

firma del Legale Rappresentante dell'impresa

Allegati alla domanda

1. Preventivi inerenti la realizzazione del progetto candidato;
2. Fatture emesse con decorrenza massima a partire dal 29 novembre 2013;
3. Documentazione attestante la disponibilità del bene nel caso in cui il progetto comprenda opere edili o impiantistiche;

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 18 marzo 2014

Informativa e modulo di consenso al trattamento dei dati personali
Informativa resa all'interessato ex art. 13, d.lgs. n. 196/2003

In conformità a quanto previsto dall'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (codice in materia di protezione dei dati personali) ed in relazione ai dati personali da Voi forniti Finlombarda S.p.A. rende noto quanto segue in ordine all'utilizzo dei dati stessi.

A - Finalità e modalità del trattamento

Il trattamento dei dati raccolti è esclusivamente finalizzato all'espletamento delle attività connesse e funzionali alle procedure di valutazione della Vostra domanda e di eventuale erogazione dei fondi oggetto del bando..

I dati saranno trattati, sia manualmente sia con sistemi informatici, dai nostri incaricati nel rispetto delle regole di riservatezza e di sicurezza previste dalla legge; i dati raccolti saranno conservati e trattati per le finalità di cui sopra e non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non in forma anonima e aggregata e per motivi di studio, fatto salvo quanto previsto alla successiva lett.C.

B - Natura del conferimento dei dati e conseguenze del rifiuto

Il conferimento dei dati e il relativo trattamento è facoltativo: resta inteso che l'eventuale rifiuto a fornire il consenso per le finalità di cui sopra, determinerà da parte di Finlombarda S.p.A., l'impossibilità a trattare i dati e ad effettuare le attività di cui alla precedente lett.A.

C - Ambito di comunicazione e diffusione

I dati da Voi forniti ed oggetto del trattamento, potranno essere comunicati a:

- 1) personale di Finlombarda incaricato del trattamento dei dati rilasciati;
- 2) al personale di Regione Lombardia, degli Istituti di Credito convenzionati, e di altri intermediari finanziari svolgenti anche l'attività di rilascio di garanzie;
- 3) di altri soggetti terzi incaricati dello svolgimento di attività connesse allo svolgimento delle istruttorie delle domande ed alla gestione degli interventi finanziari.

I dati, inoltre, potranno essere comunicati a tutti quei soggetti che hanno accesso ai dati personali in forza di provvedimenti di legge, amministrativi o giudiziari.

I dati personali non sono oggetto di diffusione.

D - Diritti dell'interessato

Vi rammentiamo che l'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 attribuisce i seguenti diritti che possono essere esercitati in ogni momento:

- 1) ottenere la conferma dell'esistenza dei dati personali, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- 2) l'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento;
- 3) l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- 4) l'attestazione che tali operazioni di cui al precedente punto elenco sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
- 5) opporsi al trattamento dei dati personali in presenza di motivi legittimi o per giustificati motivi.

Per esercitare i diritti sopraindicati, nonché per ricevere informazioni relative ai soggetti presso i quali i dati sono archiviati o ai quali i dati vengono comunicati ovvero ai soggetti che, in qualità di responsabili o incaricati, possono venire a conoscenza dei tuoi dati, sarà possibile rivolgersi al Titolare del trattamento, sotto indicato.

E - Estremi identificativi del Titolare e responsabile del trattamento

Ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. si informa che

- Titolare del trattamento dati è Regione Lombardia con sede legale in Milano, Piazza Città di Lombardia 1, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale Commercio Turismo e Terziario.
- Responsabile del trattamento dei Vostri dati personali è Finlombarda S.p.A., con sede legale in Milano, Via Taramelli, 12 - tel. 02/760441, in persona del legale rappresentante.

CONSENSO ex art. 23 d.lgs. 196/03

Preso atto della sopra riportata informativa, resa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/03, esprimo il consenso a che Finlombarda S.p.A. proceda all'intero trattamento, anche automatizzato, dei dati personali, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti indicati nella predetta informativa, limitatamente ai fini ivi richiamati.

Luogo e Data _____

firma del Legale Rappresentante dell'impresa

Allegati:

1. copia documento d'identità in corso di validità del firmatario;
2. copia codice fiscale del firmatario.

SEZIONE RISERVATA ALL'ISTITUTO DI CREDITO

Il sottoscritto istituto di credito attesta che i dati del contratto di finanziamento sono i seguenti:

Data concessione		Durata finanziamento (anni)	
Importo progetto di investimento		Importo progetto di investimento agevolabile	
Importo finanziamento concesso		Tasso applicato	%
Tipo tasso (Fisso; Variabile)		Spread applicato	%
Durata utilizzo / preammortamento in gg		Importo contributo richiesto	
Garanzia si ☐ no ☐		Importo Garanzia	
Garante		Tipologia di garanzia	

Luogo e data

Timbro e Firma dell'istituto di credito

IL SOTTOSCRITTO ISTITUTO DI CREDITO IN RELAZIONE ALL'OPERAZIONE DI CUI ALLA PRESENTE DOMANDA (LA SOTTOSCRIZIONE DELLE SOTTO INDICATE CLAUSOLE VALE ANCHE QUALE ACCETTAZIONE, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTT. 1341 C.C., DELLE CONDIZIONI DI CUI AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA FINLOMBARDA SPA E LE BANCHE/INTERMEDIARI .FINANZIARI)

DICHIARA

- di conoscere ed applicare tutta la normativa e le disposizioni applicative, nonché il Regolamento Finlombarda - Banche ed i relativi allegati che disciplinano il presente intervento agevolativo, e di impegnarsi ad operare con la massima diligenza professionale in relazione al servizio espletato;
- che l'impresa richiedente ha manifestato piena conoscenza ed accettazione dell'intera normativa e della regolamentazione che disciplina la concessione e la gestione dell'intervento agevolativo di cui alla presente domanda;
- che l'operazione per cui si chiede l'intervento contributivo possiede tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dalla normativa e dai provvedimenti regionali vigenti, come risulta dalla scheda di controllo allegata;
- che i dati e le notizie riportati nel presente modulo e nell'allegata scheda di controllo sono veri e conformi alla documentazione in suo possesso;
- che l'impresa richiedente è una **micro /piccola / media impresa** come definita nell'Allegato 1 al Regolamento n. 800/2008 della Commissione Europea del 6 agosto 2008, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale L/ 214/3 del 09/08/2008e possiede i requisiti di ammissibilità previsti dal Bando e richiamati nel Regolamento Finlombarda - Banche;
- che l'impresa ha compilato in ogni sua parte la "DICHIARAZIONE DELL'IMPRESA PER IL RILASCIO DEL DURC" come previsto dall'art. 15 Legge 12/11/2011, n. 183;
- di prendere atto che FINLOMBARDA SpA potrà acquisire direttamente, ovvero anche tramite la Banca ogni documento ritenuto necessario, utile od opportuno per il miglior esito dell'istruttoria;
- la Banca inoltrerà FINLOMBARDA SpA la corrispondenza relativa agli eventuali supplementi di istruttoria acquisiti per l'ammissione all'intervento agevolativo;
- di tenere a disposizione di FINLOMBARDA SpA ogni documento e attestazione predisposti ai fini della concessione delle agevolazioni;
- di rinunciare sin da ora a vantare qualsivoglia diritto, azione, ragione su quanto spettante a FINLOMBARDA SpA a titolo di contributi, risultati non dovuti, a seguito di cessazione o revoca dell'intervento agevolativo;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente a FINLOMBARDA SpA ogni modifica sostanziale che abbia incidenza sul prosieguo dell'intervento agevolativo, quali: rinunce delle imprese finanziate alla realizzazione degli investimenti agevolati, cessazione di attività, variazione della titolarità o proprietà delle aziende finanziate, assoggettamento delle imprese a procedure concorsuali,

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 18 marzo 2014

procedimenti penali nei confronti degli amministratori, nonché ogni altro fatto ritenuto rilevante sull'andamento dell'azienda, di cui sia venuta a conoscenza;

- di impegnarsi a restituire a FINLOMBARDA SpA le somme trasferite alla Banca che, a causa di sopravvenuti motivi di cessazione, sospensione o revoca, risultassero non più dovute all'impresa, ove non ancora erogate alla medesima, con valuta pari a quella della relativa erogazione effettuata da FINLOMBARDA SpA. In caso di restituzione con valuta corrente, le predette somme dovranno essere maggiorate degli interessi calcolati al tasso di riferimento europeo vigente alla medesima valuta di erogazione;

Scheda di controllo da compilare a cura della Banca

A) Acquisizione documentazione e controllo conformità requisiti inerenti l'Impresa beneficiaria

Inizio modulo

Ammissibilità Impresa verificata a mezzo :	
- Acquisizione certificato di iscrizione al C.C.I.A.A. e bilanci	☐
- Acquisizione e verifica parametri dimensionali	☐
- Verifica data inizio attività	☐
- Verifica Codici primari classificazione ISTAT (settori ammissibili all'agevolazione)	☐
- Verifica ubicazione "Unità produttiva" / localizzazione investimento	☐

B) Controllo di ammissibilità delle spese oggetto dell'intervento.

- Verifica della tipologia dei beni tramite preventivi e /o fatture	☐
- Verifica localizzazione dei beni in unità produttiva situata nel territorio regionale come risultante dalle dichiarazioni sostitutive di cui alla Domanda dell'Impresa e da preventivi e /o fatture	☐
	☐

C) Dichiarazione di avvenuta determinazione dell'importo del finanziamento agevolabile, del contributo concedibile e dell'avvenuta applicazione del tasso di interesse e del relativo spread sul finanziamento nel rispetto dei parametri previsti nell'Allegato Tecnico del Regolamento Finlombarda - Banca:

- Determinazione importo massimo agevolabile del finanziamento con eventuale stralcio delle spese non ammissibili.	☐
- Determinazione del "contributo spettante" calcolato in relazione all'importo del finanziamento agevolabile concesso (template)	☐
- Tasso di interesse e spread applicato entro i limiti previsti dall' Allegato Tecnico del Regolamento Finlombarda - Banca	☐

D) Avvenuta acquisizione e controllo documentale :

- Avvenuta acquisizione di Fatture /preventivi	☐
- Avvenuta acquisizione del modulo ordinario di identificazione della clientela (modello antiriciclaggio) ai sensi del D.lgs 231 del 21 novembre 2007, debitamente compilato in ogni sua parte	☐
- Acquisizione della dichiarazione dell'impresa finalizzata al rilascio del DURC	☐
	si no
- Nell'ipotesi di beni immobili, avvenuta acquisizione della documentazione attestante la disponibilità del bene nel caso in cui il progetto comprenda opere edili o impiantistiche	☐ ☐

Luogo e data

Timbro e Firma dell'istituto di credito

Allegati alla domanda:

1. Dichiarazione dell'impresa per il rilascio del DURC come previsto dall'art. 15 Legge 12/11/2011, n. 183;
2. Modello antiriciclaggio per l'adeguata verifica della clientela ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 231/2007 con attestazione da parte di terzi;
3. Template per il calcolo del contributo richiesto.

_____ • _____

LOMBARDIA CONCRETA

AVVISO AGLI INTERMEDIARI FINANZIARI ISCRITTI ALL'ELENCO SPECIALE EX ART. 107 DEL D.LGS. N. 385/1993 (TESTO UNICO BANCARIO, O ANCHE TUB) PER L'ACCESSO AL "FONDO PLAFOND A COPERTURA RISCHI PER GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DELLE PMI DEL SETTORE COMMERCIO E TURISMO" DI CUI ALLA DGR X/986 DEL 29 NOVEMBRE 2013

I N D I C E

1. FINALITÀ
2. DEFINIZIONI
3. DOTAZIONE FINANZIARIA
4. L'INTERVENTO FINANZIARIO
5. SOGGETTI BENEFICIARI DELLA GARANZIA E SOGGETTI ESCLUSI
6. REGIME DI AIUTO
7. CONFIDI CHE POSSONO ACCEDERE AL PLAFOND
8. LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
 - 8.1 Fase 1: accreditamento del Confidi alle risorse del Fondo
 - 8.1.1 Cause di inammissibilità
 - 8.1.2 Attività istruttoria ed accreditamento del Confidi
 - 8.2 Fase 2: concessione ed erogazione del Fondo
 - 8.2.1 Attività istruttoria delle richieste di concessione ed erogazione del Fondo
9. OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE
10. ESITI E COMUNICAZIONI
11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
12. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E PUNTI DI CONTATTO
13. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

APPENDICE 1 – MODULO DOMANDA DI ACCREDITAMENTO**1. FINALITÀ**

Sostegno al credito, attraverso la concessione di garanzie, a favore delle imprese lombarde del commercio e del turismo che accedono alle risorse del "Fondo per l'abbattimento tassi finalizzato allo sviluppo del sistema dell'accoglienza in Lombardia in vista di Expo 2015" di cui alla d.g.r. n. 986 del 29 novembre 2013.

Il "Fondo Plafond a copertura rischi per garanzie rilasciate a favore delle MPMI del settore commercio e turismo", istituito presso Finlombarda S.P.A., che agisce in qualità di gestore delle risorse finanziarie regionali, sarà utilizzato per la costituzione presso i Confidi, iscritti all'elenco speciale ex art. 107 del TUB, che hanno i requisiti di ammissibilità per aderire alla presente iniziativa, di un Fondo pari al 5% delle garanzie rilasciate.

2. DEFINIZIONI

Ai fini del presente bando, i seguenti termini avranno, sia al singolare che al plurale, il significato ad essi specificamente attribuito:

Agevolazione: agevolazione sotto forma di garanzia, consistente nel differenziale tra il prezzo di mercato della garanzia concessa in virtù della misura di aiuto ed il prezzo realmente pagato dal beneficiario. L'equivalente sovvenzione lordo (ESL) dell'aiuto viene determinato con le modalità previste dall'art. 4 del Regolamento (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013

Avviso: presente avviso, con i relativi allegati, che contiene la disciplina del Fondo;

Banche: istituti di credito che hanno aderito all'operatività del "Fondo per l'abbattimento interessi finalizzato allo sviluppo del sistema dell'accoglienza in Lombardia in vista di Expo 2015" mediante sottoscrizione del "regolamento operativo", il cui elenco è pubblicato sul sito www.commercio.regione.lombardia.it nonché sul sito internet di Regione Lombardia, sezione bandi e sul sito del Soggetto Gestore (www.finlombarda.it).

Bando: bando per l'accesso al Fondo per l'abbattimento interessi finalizzato allo sviluppo del sistema dell'accoglienza in vista di expo 2015

Confidi: soggetti che svolgono in via esclusiva l'attività di concessione delle garanzie in qualità di consorzi di garanzia collettiva dei fidi di primo grado, iscritti all'elenco di cui all'art. 107 del d.lgs. n. 385/1993.

Confidi Accreditato: Confidi accreditato alle risorse del Fondo ai sensi del successivo punto 8.1 ed a seguito di provvedimento regionale.

Finanziamenti: finanziamenti, per i quali viene emessa la garanzia, concessi dalle banche alle imprese, nell'ambito dell'operatività del "Fondo per l'abbattimento interessi finalizzato allo sviluppo del sistema dell'accoglienza in Lombardia in vista di Expo 2015" e che beneficiano del relativo contributo in conto interessi. I Finanziamenti devono avere le seguenti caratteristiche:

- a) Natura: qualsiasi forma di finanziamento chirografario o ipotecario a medio-lungo termine, con piano di rimborso (ammortamento);
- b) Durata minima: 24 mesi;
- c) Scopo: realizzazione di progetti di investimento finalizzati al miglioramento qualitativo delle strutture ricettive lombarde alberghiere ed extra-alberghiere, del sistema della ricettività (ristoranti e bar), nonché delle strutture adibite al commercio alimentare al dettaglio, sia a livello strutturale che dei servizi offerti;
- d) Importo minimo: euro 30.000,00 (trentamila/00).

Fondo: fondo per le erogazioni a favore dei Confidi commisurate nella misura del 5% del valore della garanzia rilasciata a copertura delle eventuali perdite derivanti dall'escussione

Fondo Interessi: "Fondo per l'abbattimento interessi finalizzato allo sviluppo del sistema dell'accoglienza in Lombardia in vista di Expo 2015" istituito con DGR n. X/986 del 29 novembre 2013 nell'ambito dell'iniziativa "Lombardia Concreta - CONTRIBUTI al CREDITO per il Turismo e l'Accoglienza".

Fondo Plafond: "Fondo plafond a copertura dei rischi per le garanzie rilasciate a favore delle PMI del settore Commercio e Turismo" istituito con DGR n. X/986 del 29/11/2013 nell'ambito dell'iniziativa "Lombardia Concreta - CONTRIBUTI al CREDITO per il Turismo e l'Accoglienza".

Imprese: micro, piccole e medie imprese del settore turismo e micro e piccole imprese del settore commercio, ai sensi del Regolamento n. 800/2008 della Commissione Europea del 6 agosto 2008, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale L/214/3 del 09/08/2008, che presentano domanda per accedere al Bando

Referente operativo: soggetto individuato ed autorizzato dal Confidi, nella fase di accreditamento, a ricevere le comunicazioni generate in automatico dal Sistema di procedura informatica e responsabile dell'individuazione dei Responsabili di pratica.

Regolamento de minimis: Regolamento UE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo "all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 352 del 24.12.2013).

Responsabili pratica: soggetti responsabili della gestione di una o più Domande e autorizzati all'uso del Sistema di procedura informatica dal Referente operativo del Confidi.

Sistema di procedura Informatica: piattaforma informatica GE.FO. resa disponibile da Lombardia Informatica Spa per la gestione operativa delle fasi informatizzate del presente Avviso. Il Sistema di procedura Informatica è accessibile dai seguenti indirizzi telematici: www.regione.lombardia.it - menù "Servizi" - "Finanziamenti on line" oppure <https://gefo.servizirl.it/>.

Soggetti beneficiari: imprese beneficiarie della garanzia rilasciata dal Confidi a fronte dei Finanziamenti concessi dalle banche.

Soggetto Gestore: Finlombarda S.p.a., incaricata da Regione Lombardia della gestione del Fondo.

Surplus patrimoniale: differenza tra il capitale minimo regolamentare necessario (6% dell' RWA - Risk Weighted Asset) e il patrimonio di vigilanza effettivo

Total capital ratio: rapporto tra totale del patrimonio di vigilanza e le attività di rischio ponderate.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria del Fondo Plafond è di € 2.400.000,00 (duemilioniquattrocentomila) che, in base alle disponibilità finanziarie del bilancio regionale, potrà essere incrementata al fine di poter garantire il maggior numero possibile di richieste di finanziamento in vista di Expo 2015.

4. L'INTERVENTO FINANZIARIO

Regione Lombardia riconosce a favore dei Confidi e nell'interesse delle imprese beneficiarie dell'A agevolazione, la concessione di un Fondo, commisurato nella misura del 5% del valore della garanzia rilasciata a copertura delle eventuali perdite derivanti dall'escussione che potranno essere interamente scaricate a valere sul Fondo così costituito.

Alla chiusura totale dei rapporti di garanzia eventuali residui sul fondo dei Confidi dovranno essere restituiti a Regione Lombardia.

5. SOGGETTI BENEFICIARI DELLA GARANZIA E SOGGETTI ESCLUSI

Possono beneficiare dell'A agevolazione le imprese ammesse al Contributo sul Fondo interessi di cui al Bando e che sono in possesso dei relativi requisiti.

In aggiunta a quanto previsto dal Bando i beneficiari dell'A agevolazione devono possedere i requisiti di cui all'art. 4 comma 6 lett. a) del Regolamento (UE) 1407/2013.

Sono escluse dalla presente agevolazione le imprese che rientrano nelle casistiche di esclusione definite dal suddetto Bando.

6. REGIME DI AIUTO

Le agevolazioni previste dal Bando saranno concesse in applicazione delle disposizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis).

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 18 marzo 2014

Le imprese in difficoltà non sono più escluse dal campo di applicazione del regolamento e sono quindi autorizzate a ricevere aiuti "de minimis".

Il Regolamento si applica agli aiuti concessi alle imprese anche sotto forma di impresa unica. L'art. 2 del Regolamento 1407/2013 definisce «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle richiamate relazioni per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Gli aiuti «de minimis» concessi a norma del citato regolamento possono essere cumulati con gli aiuti concessi a norma di altri regolamenti de minimis solo se l'importo complessivo non supera il massimale dei 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Se, invece, si tratta di contributi de minimis concessi a norma del Regolamento n. 360/2012, quindi a imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (SIEG), il cumulo è ammesso fino al massimale previsto nel regolamento 360/2012. I contributi de minimis non possono essere cumulati con aiuti di Stato per gli stessi costi ammissibili o per la stessa misura di finanziamento del rischio oltre l'importo di aiuto fissato, per la specifica circostanza, da un regolamento d'esenzione per categoria o da una decisione adottata dalla Commissione. Quando gli aiuti non fanno riferimento a costi specifici sono cumulabili con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione senza ulteriori limiti.

Per quanto concerne il massimale è prevista una soglia più bassa per gli aiuti alle imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi, pari a 100.000 euro. Questo massimale non si applica, però, alle imprese che si occupano di trasporto su strada di passeggeri, che vengono assimilate a quelle degli altri settori.

Quando un aiuto è concesso in forme diverse dalla sovvenzione diretta in denaro è necessario riferirsi all'**Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL)**. L'ESL è la base comune in cui le diverse tipologie di incentivazione devono essere convertite ed è calcolata secondo le modalità specificate all'art. 4 del Regolamento 1407/2013.

In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti «de minimis» a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale, occorre tener conto di tutti gli aiuti «de minimis» precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti «de minimis» concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti «de minimis». Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto «de minimis» è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Le imprese beneficiarie, oltre a dichiarare la non inclusione nella categoria dell'art. 1 del Reg. CE citato, dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, che informi anche su eventuali aiuti "de minimis" e su qualunque altro aiuto di importo limitato, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari (il triennio di riferimento comprende l'esercizio finanziario in questione nonché i due esercizi finanziari precedenti), al fine della verifica del rispetto della soglia per impresa e del cumulo con altri regimi "de minimis", nonché che confermi di non essere tra le imprese che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) 659/1999.

Il Confidi si impegna sin d'ora a conformarsi alle disposizioni previste dalla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato di cui al citato Regolamento e a calcolare l'ESL secondo quanto previsto dal Regolamento.

7. CONFIDI CHE POSSONO ACCEDERE AL FONDO PLAFOND

Possono accedere alle risorse del Fondo Plafond i Confidi che, alla data di presentazione della domanda di accreditamento, rispondono ai seguenti requisiti:

1. essere iscritti all'elenco di cui all'art. 107 del TUB;
2. avere sede operativa in Lombardia;
3. avere un Total capital ratio (Totale patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate) uguale o superiore al 9%;
4. avere un surplus patrimoniale, inteso come differenza tra il capitale minimo regolamentare necessario (6% dell' RWA - Risk Weighted Asset) e il patrimonio di vigilanza effettivo, uguale o superiore ad € 5.000.000,00.

I requisiti di cui ai punti 3 e 4 devono essere dichiarati dal rappresentante legale, alla situazione contabile del 31 dicembre 2013. La situazione deve trovare conferma nel bilancio una volta approvato pena la decadenza del beneficio.

8. LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

8.1 Fase 1: accreditamento del Confidi alle risorse del Fondo

La domanda di accreditamento costituisce piena accettazione del contenuto del presente Avviso.

La domanda di accreditamento, sottoscritta dal Legale rappresentante e corredata dalla documentazione successivamente indicata, potrà essere presentata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente "Avviso sul BURL" e sino al 30 settembre 2014.

La domanda, dovrà essere indirizzata a: Finlombarda S.p.a. - Via Taramelli 12 - 20124 Milano, e dovrà riportare sulla busta contenente la documentazione richiesta, la denominazione del soggetto richiedente e la seguente dicitura: "Domanda di accreditamento Fondo Plafond".

- a) La domanda potrà essere presentata esclusivamente con una delle seguenti modalità: servizio postale, con raccomandata a/r;
- b) servizio di corriere espresso;
- c) consegna a mano, con rilascio di ricevuta da parte dello sportello del protocollo di Finlombarda.

Nel caso di trasmissione a mezzo posta, non sarà presa in considerazione la data di spedizione risultante da timbro postale dell'agenzia accettante.

A prescindere dalle modalità utilizzate per l'invio della domanda faranno fede la data e l'ora del protocollo.

Le domande di accreditamento, corredate da marca da bollo per istanze alla Pubblica Amministrazione del valore vigente alla data di presentazione della domanda (attualmente pari ad euro 16,00) devono essere presentate utilizzando esclusivamente il modello di domanda di accreditamento di cui all'allegato 1 al presente avviso.

La domanda di accreditamento è comprensiva delle dichiarazioni rese dal Legale rappresentante del Confidi ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 attestanti:

- a) l'iscrizione del Confidi all'elenco di cui all'art. 107 del TUB;
- b) il possesso di almeno una sede operativa in regione Lombardia;
- c) la sussistenza, al 31 dicembre 2013, dichiarata dal rappresentante legale, di un Total capital ratio (Totale patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate) uguale o superiore al 9%, nonché di un surplus patrimoniale, inteso come differenza tra il capitale minimo regolamentare necessario (6% dell' RWA - Risk Weighted Asset) e il patrimonio di vigilanza effettivo, uguale o superiore ad € 5.000.000,00.

Alla domanda di accreditamento dovrà inoltre essere allegata la seguente documentazione:

- a) copia del documento di identità in corso di validità del rappresentante legale;
- b) foglio informativo "garanzia";
- c) modulo di identificazione, ai sensi dell'art. 25 comma 1 e 4 del d.lgs. n. 231/2007, per gli intermediari bancari e finanziari;
- d) dichiarazione per il rilascio del DURC come previsto dall'art. 15 della L. 12/11/2011, n. 183.

8.1.1 Cause di inammissibilità

Sono cause di inammissibilità della domanda di accreditamento:

- a) la presentazione di una domanda di accreditamento con una modalità diversa dall'elenco tassativo indicato al punto 8.1;
- b) la presentazione di una domanda di accreditamento incompleta rispetto alle informazioni richieste nel modello di cui all'allegato 1;
- c) la mancanza della documentazione da allegare alla domanda di accreditamento indicata al punto 8.1.

8.1.2 Attività istruttoria ed accreditamento del Confidi

L'attività istruttoria sarà svolta dal Soggetto Gestore, sulla base delle autodichiarazioni di cui alla domanda di accreditamento, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della stessa.

A tal fine farà fede la data del protocollo di Finlombarda.

Gli esiti saranno trasmessi al Responsabile del Procedimento, di cui al successivo punto 13 per l'assunzione degli atti di propria competenza relativi all'esito delle domande di accreditamento. I Confidi accreditati e quelli esclusi anche per le cause di inammissibilità di cui al punto 8.1.1. riceveranno apposita comunicazione tramite il Soggetto Gestore.

I Confidi accreditati alle risorse del Fondo saranno inseriti in uno specifico elenco che verrà fornito a tutte le banche che avranno aderito all'operatività del Fondo Interessi, nonché pubblicato sui seguenti siti internet: www.commercio.regione.lombardia.it e www.finlombarda.it (nella pagina dedicata all'iniziativa nell'ambito della sezione "Finanziamenti e servizi").

Nel caso di inammissibilità della domanda per le cause indicate al punto 8.1.1, il Confidi potrà presentare una nuova domanda di accreditamento.

L'accREDITAMENTO del Confidi al Fondo Plafond non comporta alcun vincolo all'erogazione delle risorse. L'erogazione, infatti, è subordinata al rilascio delle garanzie ed alla effettiva erogazione del Finanziamento secondo quanto definito al punto 8.2..

8.2 Fase 2: concessione ed erogazione del Fondo

I Confidi accreditati potranno presentare una o più domande per l'assegnazione delle risorse del Fondo Plafond, sulla base delle garanzie deliberate a supporto dei Finanziamenti erogati dalle banche a favore delle Imprese ammesse al Contributo sul Fondo Interessi.

Trimestralmente i Confidi potranno presentare la domanda di concessione ed erogazione delle risorse del Fondo mediante il Sistema di procedura informatica, a partire dalle ore 10.00 di giovedì 10 aprile 2014. Alle domande inoltrate in formato elettronico sul Sistema di procedura informatica Ge.F.O. viene assegnato in automatico il numero di codice progetto e la data di invio elettronico. Le domande devono essere sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante o da suo delegato.

In caso di esaurimento delle risorse del Fondo Interessi la Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario emette un comunicato di chiusura del Bando, pubblicandolo sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e di conseguenza non sarà più possibile accedere al Fondo Plafond. Il Referente operativo autorizzato dal Confido accreditato dovrà registrarsi sul Sistema di procedura informatica, inserendo nell'apposita maschera "Nome", "Cognome", "Codice fiscale" e "indirizzo e-mail". Confermando questi dati il sistema invierà automaticamente all'indirizzo mail indicato le credenziali di accesso. Per poter operare correttamente, il Referente operativo del Confido accreditato dovrà fornire all'Unità Organizzativa regionale l'elenco degli utenti specificando: nome, cognome, codice fiscale, id utente (codice numerico contenuto nella mail di registrazione) e il ruolo assegnato (Referente o Responsabile di pratica). Una volta avuto il riscontro dell'effettiva abilitazione, il Referente operativo del Confido accreditato potrà operare nel Sistema di procedura informatica. I Confidi accreditati utilizzeranno tale sistema a doppia chiave di accesso (ID rilasciata dal sistema informatico e Password) come unica modalità di inoltro, sottoscrizione, protocollazione e comunicazione dei dati riconoscendo pertanto come effettivamente presentate dallo stesso Confido accreditato le domande inviate mediante tale modalità, veritieri i dati in esse contenuti.

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 18 marzo 2014

e valide le dichiarazioni rilasciate.

Il Confidi accreditato trasmette le domande per l'assegnazione delle risorse del Fondo Plafond e i relativi allegati al Soggetto Gestore per mezzo del Sistema informatico accedendo al sito <https://gefo.servizirl.it/>.

La domanda di concessione ed erogazione del Fondo, corredata da una marca da bollo per istanze alla pubblica amministrazione assolta in modo virtuale del valore vigente alla data di presentazione della Domanda (attualmente pari ad €16,00), comprensiva delle dichiarazioni rese dal Legale rappresentante del Confidi ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ivi inclusa quella inerente le garanzie emesse a fronte dei Finanziamenti erogati, contiene l'elenco delle garanzie emesse nel periodo di riferimento della domanda con i dati identificativi dell'impresa beneficiaria delle agevolazioni finanziarie del Bando, il valore della garanzia rilasciata e il relativo costo.

Se la sottoscrizione digitale avviene da parte di un soggetto delegato dal legale rappresentante, la domanda di concessione ed erogazione del Fondo deve essere corredata dal modello di procura e dalla copia del documento di identità del legale rappresentante. L'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo deve essere effettuato con carta di credito: i circuiti abilitati sono quello VISA e quello MASTERCARD.

8.2.1 Attività istruttoria delle richieste di concessione ed erogazione del Fondo

L'attività istruttoria sarà svolta dal Soggetto Gestore, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della stessa.

L'intervento del Fondo Plafond sarà pari al 5% del valore delle garanzie rilasciate dal Confidi e per le quali l'istituto di credito abbia già provveduto ad erogare il relativo finanziamento.

Gli esiti saranno trasmessi al Responsabile del Procedimento, di cui al successivo punto 13 per l'assunzione degli atti di propria competenza. Entro 30 giorni dal ricevimento di tali atti da parte di Finlombarda, la stessa provvederà all'erogazione del Fondo a favore del Confidi con le modalità di seguito rappresentate.

L'erogazione del Fondo sarà effettuata al netto della ritenuta d'acconto del 4%, se dovuta ai sensi del DPR 600/73, ed è subordinata all'esito positivo delle verifiche in materia di regolarità contributiva e di quanto previsto dall'art. 48 bis del DPR 602/1973 e della circolare n. 22 del 29 luglio 2008 del Ministero Economia e Finanze in merito alle disposizioni dei pagamenti di importi superiori ad euro 10.000,00 (diecimila/00), laddove applicabili.

9. OBBLIGHI ED IMPEGNI DEI CONFIDI

La garanzia rilasciata dai Confidi dovrà essere commisurata alla durata ed all'importo del Finanziamento.

La garanzia, non superiore al 50%, potrà essere emessa a valere sul patrimonio del Confidi o anche su fondi monetari.

Il Confidi si impegna:

- a) a trasferire integralmente il vantaggio derivante dall'ottenimento del Fondo sul costo (*pricing*) praticato alle imprese, includendo in tale costo: spese di istruttoria, spese di segreteria, commissioni di gestione della garanzia, corrispettivo fidejussorio, versamento a fondo e qualsiasi altra voce rientri nel "pricing", che in ogni caso non potrà essere superiore all'1% annuo dell'importo finanziato;
- b) a pubblicare sul proprio sito internet un foglio informativo "garanzie" contenente gli oneri da sostenere per la prestazione della garanzia da parte del Confidi: quota associativa, eventuale contributo di patrimonializzazione con relative percentuali, spese di istruttoria della pratica, percentuale sul valore nominale della garanzia rilasciata in funzione della durata della stessa e con riferimento alla dimensione dell'impresa rispetto al fatturato, alla tipologia di finanziamento ed all'eventuale controgaranzia rilasciata da altri soggetti ed ogni altro possibile onere ed ad indicare il *pricing* praticato per il rilascio della garanzia in presenza ed in assenza del Fondo di cui al presente intervento;
- c) a comunicare al Soggetto Gestore eventuali modifiche del foglio informativo "garanzie" che dovrà essere nuovamente pubblicato anche sul proprio sito internet;
- d) a verificare, anche mediante autocertificazione resa dall'impresa, il rispetto dei limiti di cui al Regolamento UE 1407/2013 "de minimis" compresi i requisiti di cui all'art. 4 comma 6 lett. a) del Regolamento;
- e) a rilasciare all'impresa beneficiaria la certificazione che attesti il valore dell'Aiuto, in termini di ESL calcolato secondo le modalità di cui all'art. 4 del Regolamento EU 1407/2013;
- f) ad indicare nell'ambito di qualunque attività promozionale che verrà svolta, l'apporto finanziario fornito dalla Regione Lombardia a mezzo del "Fondo plafond a copertura dei rischi per le garanzie rilasciate a favore delle PMI del settore commercio e turismo" ed a collaborare con Regione Lombardia per dare la massima diffusione all'iniziativa anche attraverso i propri strumenti di comunicazione;
- g) ad acconsentire i controlli a campione, ispezioni e accessi, da parte di Regione Lombardia per verificare la corretta attuazione ed il rispetto degli obblighi previsti dal procedimento, nonché la veridicità delle dichiarazioni e informazioni fornite.

10. ESITI E COMUNICAZIONI

Sarà cura del Soggetto Gestore informare tempestivamente il Soggetto richiedente, dell'ammissione o meno all'elenco dei Confidi accreditati e dell'ammissione o meno alle risorse del Fondo. Tali comunicazioni potranno essere inviate anche per via telematica e/o a mezzo Sistema informatico

Le risorse del Fondo Plafond verranno concesse fino all'esaurimento delle risorse disponibili e in ogni caso fino ad esaurimento delle risorse del Fondo Interessi relativo al Bando. Della consistenza del Fondo sarà data informativa ai Confidi mediante il Sistema di procedura informatica GEFO, scaricando apposito report reso all'uopo disponibile.

11. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E PUNTI DI CONTATTO

Copia integrale del presente Avviso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul seguente sito: www.regione.lombardia.it.

Per eventuali richieste di informazione relative alla compilazione della domanda di accreditamento dei Confidi è possibile contattare il Soggetto gestore al n 02 607441.

Per l'assistenza tecnica alla compilazione informatica on-line delle istanze di assegnazione delle risorse a valere sul Fondo Plafond è possibile contattare Lombardia Informatica S.p.A. al numero Verde 800.131.151 dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8,00 alle ore 20,00 ed il Sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.00.

12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati e le informazioni, acquisiti in esecuzione del presente Avviso, verranno trattati ai sensi del D.lgs. n. 196/2003, esclusivamente per le finalità relative allo specifico procedimento, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003, l'interessato può accedere a dati che lo riguardano e chiederne la correzione, l'integrazione e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione o il blocco, inviando motivata richiesta scritta al titolare del procedimento.

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale di Regione Lombardia nella persona del suo Presidente.

Responsabile interno del Trattamento, per Regione Lombardia è il Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario di Regione Lombardia.

Responsabili esterni del Trattamento sono:

- Finlombarda S.p.A. nella persona del suo legale rappresentante;
- LISPA nella persona del suo legale rappresentante.

13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il Direttore pro-tempore della Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario, Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

Serie Ordinaria n. 12 - Martedì 18 marzo 2014

APPENDICE 1 – MODULO DOMANDA DI ACCREDITAMENTO

Spazio per
marca da
bollo

Spett.le
Finlombarda S.p.A.
Via Taramelli, 12
20124 - Milano

DOMANDA DI ACCREDITAMENTO DEL CONFIDI AL FONDO PLAFOND A COPERTURA DEI RISCHI PER LE GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DELLE PMI DEL SETTORE COMMERCIO E TURISMO DI CUI ALLA DGR 986/2013 "LOMBARDIA CONCRETA"

RILASCIATA SOTTO FORMA DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
C.F. _____

[illegible]

consapevole delle conseguenze e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria piena responsabilità, nella sua qualità di legale rappresentante abilitato in forza di *(indicare i poteri in forza dei quali il sottoscrittore è abilitato ad impegnare l'impresa - es. verbale Consiglio del ..., procura speciale del ...)*:

ad impegnare il Confidi _____
con sede in _____
con codice fiscale - partita I.V.A. _____
telefono _____ fax _____ email _____

CHIEDE

di essere accreditato al Fondo Plafond a copertura dei rischi per le garanzie rilasciate a favore delle PMI del settore commercio e turismo di cui alla DGR 986/2013 e a tal fine

DICHIARA

1) di essere iscritto nell'elenco di cui all'art. 107 del d.lgs. n. 385/1993 con i seguenti dati di iscrizione:

- denominazione: _____
- sede legale: _____
- n. iscrizione C.C.I.A.A./REA: _____
- C.F. e PIVA: _____
- data di iscrizione all'elenco di cui all'art. 107 del d.lgs.385/93: _____ e n. iscrizione : _____

2) di possedere sul territorio della regione Lombardia la/e seguente/i sede/i operativa/e:

- a) _____
- b) _____
- c) _____
- d) _____
- e) _____

- 3) di possedere, alla data del 31 dicembre 2013, un Total capital ratio (Totale patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate) uguale o superiore al 9%, nonché un surplus patrimoniale, inteso come differenza tra il capitale minimo regolamentare necessario (6% dell' RWA - Risk Weighted Asset) e il patrimonio di vigilanza effettivo, uguale o superiore ad € 5.000.000,00.
- 4) di conoscere ed accettare integralmente e senza condizioni quanto contenuto nell'Avviso e di impegnarsi ad osservarlo in ogni sua parte;

SI IMPEGNA

1. in caso di concessione del Fondo, ad indicare nell'ambito di qualunque attività promozionale che verrà svolta, l'apporto finanziario fornito dalla Regione Lombardia a mezzo del "Fondo plafond a copertura dei rischi per le garanzie rilasciate a favore delle PMI del settore commercio e turismo" di cui alla DGR 986/2013 "Lombardia Concreta"
2. a trasferire integralmente il vantaggio derivante dall'ottenimento del Fondo sul costo (*pricing*) praticato alle imprese, includendo in tale costo: spese di istruttoria, spese di segreteria, commissioni di gestione della garanzia, corrispettivo fidejussorio, versamento a fondo e qualsiasi altra voce rientri nel "pricing", che in ogni caso non potrà essere superiore all'1% annuo dell'importo finanziato;
3. a pubblicare sul proprio sito internet un foglio informativo contenente gli oneri da sostenere per la prestazione della garanzia da parte del Confidi: quota associativa, eventuale contributo di patrimonializzazione con relative percentuali, spese di istruttoria della pratica, percentuale sul valore nominale della garanzia rilasciata in funzione della durata della stessa e con riferimento alla dimensione dell'impresa rispetto al fatturato, alla tipologia di finanziamento ed all'eventuale controgaranzia rilasciata da altri soggetti ed ogni altro possibile onere ed ad indicare il *pricing* praticato per il rilascio della garanzia in presenza ed in assenza del Fondo di cui al presente intervento;
4. a comunicare al Soggetto Gestore eventuali modifiche del foglio informativo "garanzie" che dovrà essere nuovamente pubblicato anche sul proprio sito internet;
5. a verificare, anche mediante autocertificazione resa dall'impresa, il rispetto dei limiti di cui al Regolamento UE 1407/2013 "de minimis" compresi i requisiti di cui all'art. 4 c. 6 lett. a);
6. a rilasciare all'impresa beneficiaria la certificazione che attesti il valore dell'Aiuto, in termini di ESL calcolato secondo le modalità di cui all'art. 4 del Regolamento EU 1407/2013;
7. di acconsentire i controlli a campione, ispezioni e accessi, da parte di Regione Lombardia per verificare la corretta attuazione ed il rispetto degli obblighi previsti dal procedimento, nonché la veridicità delle dichiarazioni e informazioni fornite.

COMUNICA, INOLTRE

i riferimenti del Referente Operativo dello strumento:

Sig/Sig.ra _____
Ruolo ricoperto _____
Ufficio di appartenenza _____
Tel. _____
Fax. _____
e-mail _____
Via _____
Cap _____
Comune _____

Luogo e Data _____

Timbro del Confidi e firma del Legale rappresentante

Si allega:

- a) copia di un documento di identità in corso di validità del Legale rappresentante
- b) foglio informativo "garanzia" del Confidi
- c) modulo di identificazione, ai sensi dell'art. 25 comma 1 e 4 del d.lgs. n. 231/2007, per gli intermediari bancari e finanziari;
- d) dichiarazione per il rilascio del DURC come previsto dall'art. 15 della L. 12/11/2011, n. 183.